

Ai Parroci delle diocesi di Cuneo e di Fossano

Carissimo Confratello,

In questi anni sono state avviate, sia a livello parrocchiale che diocesano, generose iniziative a sostegno delle famiglie. La pastorale familiare resta un impegno primario. Ringrazio te e i fedeli laici per tutto ciò che si mette in campo per accogliere, animare cristianamente e sostenere le famiglie.

Tutti conosciamo la drammatica crisi di tante famiglie: cresce il numero dei separati, divorziati e risposati. Alcuni di loro continuano a prendere parte alla vita delle nostre parrocchie, molti altri ne rimangono ai margini sino a giungere, talvolta, a mettere in discussione o abbandonare la loro fede cristiana.

Dinanzi a questo fenomeno anch'io con te provo amarezza e sconforto e, nello stesso tempo, ci sentiamo impotenti. Il nostro compito di pastori è quello di affidare al Signore questi nostri fratelli, continuare per quanto possibile almeno un rapporto umano e interrogarci su come offrire loro un'accoglienza nelle nostre comunità cristiane e un sostegno al loro cammino di credenti.

Molte persone separate o divorziate, a torto o a ragione, si sentono giudicati da parenti e amici, talvolta persino isolati se non esclusi dalle nostre comunità. Noi sappiamo che sono fratelli feriti. La loro scelta, anche se a noi può apparire incomprensibile, è la conclusione di una sofferta decisione che talvolta è aggravata da ulteriori problemi: tensioni con il coniuge dal quale ci si è separati, l'educazione dei figli, l'abitazione, possibili difficoltà economiche. A noi si chiede di andare incontro con delicatezza e grande amorevolezza.

L'estesa presenza di separati, divorziati o risposati è una nuova sfida per la nostra pastorale. Occorre con pazienza e responsabilità cercare possibili ed opportune risposte.

In primo luogo è doveroso interrogarci sia sulla finalità e qualità dei corsi di preparazione al matrimonio, sia sulla nostra pastorale verso le famiglie, soprattutto verso le giovani coppie. Un potenziamento della pastorale pre e post matrimoniale può favorire scelte cristiane più consapevoli e può offrire un maggior sostegno alla vita matrimoniale e familiare.

Un secondo compito dovrebbe essere l'opportuna sensibilizzazione di separati, divorziati o risposati sulla possibilità di ottenere l'annullamento canonico del primo matrimonio. Ritengo che in molti casi esistano fondati motivi che rendono nulla la prima unione. In questi due anni solo una quindicina di persone delle due diocesi hanno sentito il bisogno di incontrare il sacerdote incaricato, don Vincenzo Vergano, per verificare la possibilità di intraprendere un eventuale percorso finalizzato ad ottenere la dichiarazione di nullità del matrimonio. Questo limitato numero di richieste potrebbe essere dovuto a scarsa informazione o ad una mancanza di interesse a regolarizzare cristianamente la propria situazione matrimoniale.

Da ultimo, è urgente avviare possibili iniziative di accoglienza e di accompagnamento spirituale di cristiani separati, divorziati o risposati. Qualche proposta in merito è stata avviata o è allo studio in alcune zone pastorali. A livello diocesano si sta lanciando una iniziativa di un primo incontro per persone separate, divorziate o risposate. L'incontro è programmato per il giorno **18 aprile prossimo nel salone Caritas di Fossano alle ore 20,45**. Ha un duplice scopo: *ascoltare* questi nostri fratelli e sorelle, le loro difficoltà, le loro richieste e attese dalla Chiesa; *programmare* con loro proposte di possibili percorsi utili alla loro ricerca umana e spirituale.

Ad ogni parroco si chiede di far conoscere questa iniziativa del 18 aprile sia direttamente, sia attraverso persone sensibili che possono avvicinare separati o divorziati della propria comunità. Oltre ad una locandina e a dépliant, alcuni responsabili della Commissione incaricata di questa iniziativa (per la diocesi di Fossano: don Piero Ricciardi 338 8274217, Paolo Tassinari 338 2335931; per la diocesi di Cuneo: don Silvio Bernardi 348 3932928, Tommy Rinero 0171 649328, Marco Galfrè 348 2594523) sono disponibili per ulteriori informazioni e per concordare una fruttuosa azione informativa nella parrocchia o nella zona. Dopo questo primo incontro interdiocesano si pensa, se ci sarà interesse, di avviare ulteriori incontri con percorsi distinti nelle due diocesi di Cuneo e di Fossano.

Grato della tua attenzione e collaborazione, chiedo che il Signore sostenga il tuo generoso servizio pastorale e benedica la tua comunità. Ti saluto con affetto e stima con l'augurio di un fruttuoso cammino verso la Pasqua di risurrezione

Cuneo, 19 marzo 2009
Solennità di San Giuseppe

✠ Giuseppe Cavallotto
Vescovo di Cuneo e di Fossano